03/00033823 CODICI

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. State - S. (c. 1.000.000)

MI - MILANO PROVINCIA E COMUNE:

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Collezione Torno Via Morozzo della Rocca, n. 4

498 · INV. (133)

OGGETTO: Kyl1x

Ruvo di Puglia (F. 177, III NO) PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

DATI DI SCAVO: Proveniente dalla Colle INV. DI SCAVO: / (o altra acquisizione) zione Caputi - Resta di Ruvo di Puglia; acquistata nel 1956.

DATAZIONE: 360 - 340 a.C.

ATTRIBUZIONE: Produzione campana. Fabbrica di Gnathia.

MATERIALE E TECNICA: Argilla color bruno pallido: vernice nera lucente con riflessi metallici/decorazione sovraddipinta in bianco e parzialmente incisa. Lavorata al tornio.

MISUREH. cm. 6

Ø orlo cm. 10.3

Ø piede cm. 6

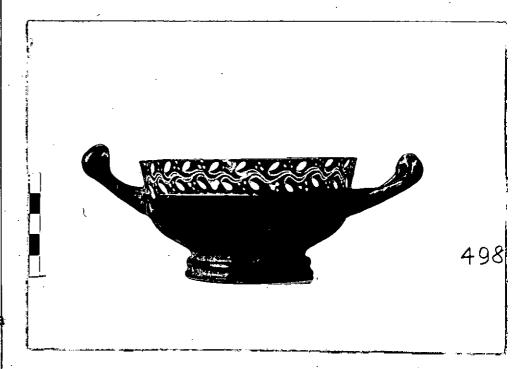
STATO DI CONSERVAZIONE: Scheggiata e corrosa.

Non deperibile. CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

Proprietà Eredi Ing. Giuseppe Torno. CONDIZIONE GIURIDICA:

NOTIFICHE: D.M. 22/12/1948



NEG. AFS 7688

DESCRIZIONE: Kylix con piede ad anello modanato unito da un breve elemento di raccordo cilindrico alla vasca profonda, alto orlo distinto leggermente svasato, an se a bastoncello impostate sotto l'orlo e ricurve ver so l'alto alle estremità.

Vernice nera lucente su tutta la superficie del vaso; risparmiati: due fasce e un tondello concentrici sot to il piede.

Decorazione: In A) e B) Sull'orlo, tralcio d'edera bianco con stelo sinuoso inciso, foglie ovali allunga te e corimbi a tre punti.

Per la forma del vaso: cfr. J. R. Green, Ghathia Pot tery in the Akademisches Kunstmuseum of Bonn, Mainz 1976, tav. 32.a. Per la decorazione: cfr. Green, op. cit., tav. 32.b. Entrambi questi pezzi sono attribuiti alla produzione campana, in particolare alla c.d.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: G. Jatta, I Vasi Italo - Greci del Signor Caputi di Ruvo, Napoli 1677, pag. 16 n. 133.

FOTOGRAFIE: AF3 7652

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

compilatore della schedamisabetta Mariani Sulculo

DATA: 1978

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILBOTT. Anna Maria Tamassia.

Sopringo La Faran.

ALLEGATI:

OSSERVAZIONII numero d'inventario si riferisce all'E lenco della Soprintendenza; il humero fra parentesi al cartellino rinvenuto sul pezzo.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 30 OTT 1978

VISTO DEL SOPRINTENDENTE L SOPRINTENDENTE

FIRMA

MENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI
	u3/00033823	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO INV. 498 (133)
	ATTEGATO N \$		

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

"Ceramica da Teano". Per l'uso dell'incisione e la stretta analogia della decorazione con edera tipica del cid. "Konnakis Group" datato al 360 - 340 a.C. (cfr. T.B.L. Webster, Towards a Classification of Apulian Gnathia, in Bulletin of Institute of Classical Studies, XV, 1968, pag. 4 sg), sembra possibile attribuire il vaso alla fase più antica della produzione di Gnathia. Pertanto, in base e tali confronti questo pesso si attribuisce alla produzione campana e si data al 360 - 340 a.C.